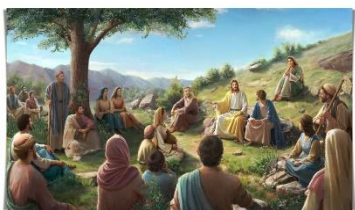


Foglio settimanale della Comunità di Miane

21 gennaio 2024 - 3^a domenica del tempo Ordinario



Il <regno di Dio>
lo si coglie nell'insegnamento di Gesù.
La conversione sta nell'accogliere
e nel fidarsi del suo insegnamento.

dal Vangelo secondo Marco 1,14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò in Galilea, proclamando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel vangelo". Passando lungo il mare della Galilea, vide Simone e Andrea, suo fratello, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Meditiamo la Parola

La prima lettura, un brano del profeta Giona e il Vangelo, indicano un aspetto importante di ogni esperienza spirituale: la conversione.

<Dopo che Giovanni fu arrestato...>. Dopo il battesimo Gesù non ritornò a Nazaret, ma rimase assieme a Giovanni Battista e al gruppo dei suoi seguaci. E durante questo tempo Gesù si è confrontato con il Battista su alcuni aspetti della vita spirituale ed etica, ha condiviso con lui alcune scelte e ha anche conosciuto alcuni dei giovani seguaci di Giovanni, che poi lo avrebbero seguito come discepoli. L'arresto di Giovanni indica molto bene che c'erano ambienti politici e religiosi contrari alla sua missione, così come lo saranno anche nei confronti della missione di Gesù. Entrambi saranno poi uccisi. Di certo la predicazione chiara e libera di Giovanni davano fastidio a Erode e ai capi religiosi poiché essa era una denuncia e rottura radicale con le asfittiche e corrotte istituzioni politiche e religiose della società giudaica.

La conversione predicata da Giovanni non si limitava a riconoscersi peccatori, ma esigeva l'abbandono del formalismo religioso, cioè della pratica passiva e abitudinaria del culto. All'invito di Giovanni Battista rispose la gente che subiva l'oppressione religiosa, il ricatto e l'emarginazione da parte dei capi religiosi, i quali non avevano interesse che la situazione cambiasse. L'arresto di Giovanni Battista è il primo conflitto, indicato dai vangeli, tra i poteri costituiti e il profeta inviato di Dio. Dopo poco tempo toccherà pure a Gesù: anche lui sarà arrestato e ucciso dai poteri forti di Gerusalemme. Viene spenta la voce di Giovanni, ma subito sorgerà la voce più forte di Gesù, che farà suo il messaggio di conversione, cioè di rottura con l'ingiustizia sociale e l'ipocrisia religiosa. Nessun evangelista informa dell'intervallo di tempo trascorso fra l'arresto di Giovanni e l'inizio della missione di Gesù, ma mettono in evidenza il compimento di quello che aveva detto Giovanni: <Viene dopo

di me colui che è più forte di me».

Partendo dal luogo dove venne battezzato Gesù va in Galilea, ma non a Nazaret né alla sua vita privata né al suo mestiere di carpentiere. Qualcosa è cambiato nella sua vita. Con il battesimo Gesù è diventato pienamente consapevole del suo compito, che come quello di Giovanni, aveva la sua origine da Dio. Quello di Giovanni Battista è maturato nella solitudine del deserto; quello di Gesù è maturato nella vita quotidianità fra la gente. Fra i due personaggi c'è una continuità nella diversità: Giovanni aveva lasciato la società, invitava la gente nel deserto e a prendere le distanze dall'istituzione religiosa; Gesù, invece, si inserisce nella società e in mezzo alla gente dà il suo insegnamento e la sua testimonianza. Gesù non inizia la sua missione a Gerusalemme, ma nella diffamata Galilea, lontano dal centro religioso e politico del suo paese. E in Galilea Gesù annunciava la buona notizia da parte di Dio, e diceva: *il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete a questa buona notizia».*

In queste poche parole è contenuto tutto l'insegnamento di Gesù annuncerà, con le parole e le azioni. Il termine «evangelo» è una parola greca che vuoi dire «Buona notizia». Non è però una buona notizia qualsiasi, ma la buona notizia che viene da Dio stesso. Gesù, dunque, annuncia il messaggio di Dio e questo lo costituisce come profeta la cui opera e autorità viene da Dio stesso. E questa "Buona notizia" è il compimento delle promesse che Dio aveva fatto attraverso i profeti. Sono le attese e le speranze della sua gente che trovano nella persona di Gesù il loro compimento. Ma cosa si compie precisamente con Gesù? Si compie il «regno di Dio», in altre parole, con Gesù Dio si fa vicino, si fa prossimo, si offre ad ogni persona attraverso la parola e l'insegnamento di Gesù. Quando Giovanni affermava che Gesù *«battezzerà con Spirito Santo»* dice proprio questo: con il dono del suo Spirito, cioè della sua vita e della sua forza, Dio squarcia il cielo, "scende" e si fa possibile compagno di ogni persona, si immerge nella vita di ogni essere umano e farà sì che ogni persona si immerga nella vita divina. Ma questa è una possibilità non una imposizione. Perché ciò si realizzi nella vita personale e diventi esperienza vissuta, è necessario un profondo cambiamento del proprio modo di pensare, di agire e di vivere la vita. Gesù lo dice chiaramente: *«Convertitevi, credendo a questa buona notizia»*. Come dire: cambiate stile di vita prendendo come punto di riferimento l'Evangelo. E uno dei segni fondamentali di conversione è il cambiamento dell'immagine di Dio che portiamo dentro: si tratta di lasciar perdere ogni immagine di Dio, che richiami la paura, la punizione, la sottomissione e così via, per lasciare il posto al "Volto paterno di Dio" come Gesù ce lo ha rivelato. Se il regno di Dio è la vicinanza di Dio, la sua immersione nella nostra esistenza e il dono della sua vita divina, è chiaro che questa sua vicinanza non può essere portatrice di angoscia, di paura, di sottomissione. Ma conversione significa pure renderei conto dei valori su cui poggia la nostra vita quotidiana: non è possibile porre la nostra fiducia in Cristo e nella sua «Buona notizia», se poi la nostra vita reale marcia su altre strade. La fede cristiana non è credere che Dio esiste, che c'è un assoluto, ma è essere intimamente certi che il Dio che Gesù ci ha rivelato entra in relazione con me, si fa presente nella mia vita personale e mi chiede di rispondere e corrispondere alla sua iniziativa ponendo fiducia nel suo amore liberante e terapeutico.



Celebriamo l'Eucaristia a Miane

Sabato 20 - 3^a Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Possamai Liberale ann. +De Biasi Cipriano e Assunta ann. +Zanus Giuseppina ann., Maurizio e Pietro +Rizzi Giuseppe ann., Giovanni e Maria +De Conto Marianna e Selvestrel Mario +Zambon Giovanni, Alico e Zeno +Zambon Bruna e Marilena +Pillon Bruno e Modesto

Domenica 14 - 3^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la celebrazione p. Paolo

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Gregoletto Luigi ann. +Spader Vigilio ann. +Bernardi Martino ann e De Rosso Antonia +Cozza Davide +Ceschin Adriano +Bortolotta Rosa e famiglia di Marco +Zulian Tarcisio e Moret Angelina

Sabato 27 - 4^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la celebrazione p. Paolo

Ore 18.30: Zilli Pietro ann. Elsa e De Conto Maria

Domenica 28 - 4^a Domenica del tempo Ordinario

Presiede la celebrazione p. Paolo

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca +Gugel Piergiovanni +Tittone Luigina +Cigara Ines +Cesca Maria Adelaide



*La conversione non è un'idea,
nè una devozione o qualcosa di religioso.
E' un cammino! Un cammino personale,
di ascolto, di accoglienza e di pratica
dell'Evangelo.*

Diario della comunità

SCUOLA BIBLICA

Martedì 30: ore 16.00 – 17.30 e 20.30 – 22.00

COMUNITA' LAUDATO SI

Lunedì 22 - ore 20.30 a Follina.

EQUIPE UNITA PASTORALE.

Martedì 23 – ore 20.30 canonica di Miane

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lunedì 29 – ore 20.30 in canonica a Miane

PER I BAMBINI DEL MEDIO ORIENTE

Al 31 dicembre 2023 sono stati raccolti 5.730 €, di cui 3.400 già consegnati. I rimanenti, con altre eventuali offerte, saranno consegnati a fine gennaio. Con le offerte consegnate sono curati, nutriti, assistiti 30 bambini. Grazie.

INCONTRO CON LETTRICI E LETTORI

Mercoledì 31 gennaio – ore 15.00 in canonica a Miane – breve incontro con lettrici e lettori per presentare una iniziativa sostenuta dal vescovo per le comunità parrocchiali della Vallata. La cortesia di informarmi se non vi è possibile partecipare. Se ci sono più persone per famiglia, basta uno. Grazie

DATE BATTESIMI 2024 A MIANE

Domenica 14 aprile nella chiesa parrocchiale, domenica 14 luglio al santuario del Carmine, domenica 3 novembre nella chiesa parrocchiale.

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Domenica 30 giugno ore 11.00 il vescovo Corrado darà la Confermazione e la Comunione a 7 ragazze e 1 ragazzo della Comunità. Penso che la presenza dei credenti per questo momento significativo sia un gesto di testimonianza, vicinanza e condivisione.

TETTO CANONICA MIANE E CHIESA PREMAOR - CARMINE

Il primo preventivo della sistemazione del tetto disastroso della canonica di Miane è di € 85.000 (I.V.A. esclusa), per il tetto della chiesa di Premaor è di € 35.000 (I.V.A. esclusa). Per terminare i lavori al Carmine servono ancora circa € 80.000. Vedete voi.

Le vostre offerte di mercoledì 17 gennaio per la comunità

Per il tetto della canonica € 1.000. Per la chiesa parrocchiale € 21+2+2.